



PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014 - 2020

PROGETTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO “UFFICIO DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE DEL VENETO” NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. CIG 8679727150.

Venezia, 29 marzo 2021

IL PROGETTISTA:

Dott. Massimo Toffanin

VISTO: IL R.U.P.

Dott. Massimo Marzano Bernardi

Elaborati progettuali
(art. 23, comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016)

A) Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;

- | | |
|---|--------|
| 1. Provvedimenti di riferimento | pag. 4 |
| 2. Premessa e finalità generali | pag. 5 |
| 3. Quadro di riferimento PON GOVERNANCE 2014 – 2020 | pag. 6 |
| 4. Oggetto dell'avviso | pag. 6 |

B) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza, di cui all'articolo 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008; pag. 9

C) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio;

- | | |
|--|--------|
| 1. Premessa | pag. 9 |
| 2. Modalità di calcolo della base d'asta | pag. 9 |

D) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio; pag. 12

E) Capitolato speciale descrittivo prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire, aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa, compresi i criteri premiali da applicare alle valutazioni delle offerte in sede di gara);

- | | |
|--|---------|
| 1. Procedura di affidamento | pag. 13 |
| 2. Soggetti ammessi a partecipare | pag. 13 |
| 3. Criterio di aggiudicazione | pag. 13 |
| 4. Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio, modalità di stipula e remunerazione del contratto | pag. 13 |
| 5. Ambiti e contenuti tecnici del servizio richiesto | pag. 13 |
| 5.1 Contenuti tecnici del servizio | pag. 13 |
| 5.2 Eventuali variazioni | pag. 18 |
| 6. Requisiti minimi gruppi di lavoro | pag. 18 |
| 7. Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara | pag. 19 |
| 8. Luogo di svolgimento del servizio | pag. 20 |
| 9. Importo complessivo dell'appalto | pag. 20 |
| 10. Categoria dei servizi | pag. 20 |
| 11. Durata del servizio | pag. 20 |
| 12. Modalità di fatturazione e pagamento | pag. 20 |
| 13. Danni, responsabilità ed obblighi | pag. 22 |
| 14. Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore | pag. 22 |
| 15. Revisione prezzi | pag. 22 |
| 16. Subappalto | pag. 22 |
| 17. Riservatezza. Nomina responsabile esterno ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 | pag. 23 |
| 18. Osservanza delle condizioni di lavoro | pag. 24 |
| 19. Inadempienze, clausole penali, risoluzione | pag. 24 |
| 20. Oneri a carico dell'aggiudicatario | pag. 25 |
| 21. Definizione delle controversie | pag. 25 |
| 22. Rinvio al codice dei contratti | pag. 25 |
| 23. Informativa trattamento dati personali | pag. 26 |
| 24. Proprietà dei prodotti | pag. 26 |

F) Schema di contratto d'appalto

pag. 27

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

pag. 39

A) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO**1. Provvedimenti di riferimento**

In relazione alle attività previste dalla presente gara, cofinanziata Fondo Sociale Europeo – PON Governance 2014 – 2020, la normativa di riferimento è la seguente:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

c) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

d) il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

f) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

g) la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 *final* del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito "fondi SIE");

h) il *Position Paper* della Commissione Europea sull'Italia del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

i) le Raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

j) l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;

k) il Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 *final* del 23 febbraio 2015 e smi, la cui Autorità di gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

l) la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

m) la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;

n) la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio;

o) la nota del 31 maggio 2017 a firma del Presidente con la quale viene manifestato l’interesse della Regione del Veneto ad aderire alle iniziative relative alla realizzazione di una rete di Uffici di Prossimità nell’ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020;

p) il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 21 settembre 2020 tra Regione del Veneto e Ministero della Giustizia, di cui alla DGR n. 1706 del 29 novembre 2019, denominato “*Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini*” e volto al coordinamento delle azioni del PON e quelle del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per una più efficiente e moderna organizzazione dei servizi della giustizia erogati dagli uffici giudiziari del territorio;

q) l’accordo di concessione del finanziamento sottoscritto in data 12/01/2021 tra il Ministero della Giustizia, Direzione Generale delle politiche di coesione – Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 e la Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione.

2. Premessa e finalità generali

Il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione, in veste di Organismo Intermedio del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014/2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2015)1343, ha avviato un progetto complesso denominato “Uffici di prossimità” a valere sull’Asse 1 FSE (Obiettivo Tematico 11 - Azione 1.4.1) del PON “Governance e Capacità istituzionale 2014/2020”, di cui sono beneficiarie le Regioni.

Obiettivo prioritario del progetto complesso è quello di offrire un servizio-justizia più vicino al cittadino, realizzando una rete di Uffici di Prossimità (di seguito “UdP”), in grado di offrire servizi omogenei in materia di volontaria giurisdizione diretti in particolare alle fasce più fragili della popolazione e a coloro che vivono in contesti geograficamente disagiati - come i territori lontani dagli uffici giudiziari di riferimento e che hanno vissuto la fase di razionalizzazione delle sedi giudiziarie (D. Lgs. n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2012).

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso l’individuazione di punti di accesso facilitato sul territorio nazionale e avvalendosi del ruolo strategico delle Regioni per il corretto dimensionamento e collocazione di tali presidi, con il risultato complementare di decongestionare le attività degli uffici giudiziari, anche attraverso l’utilizzo del Processo Civile Telematico (PCT) nelle sue forme più evolute. Gli UdP erogheranno servizi volti a:

- orientare e informare sugli istituti di protezione giuridica (tutele, tutele minori, amministrazioni di sostegno), anche attraverso materiale informativo;
- distribuire la modulistica vigente presso gli uffici giudiziari;
- dare supporto per predisporre il ricorso, la raccolta e la verifica degli allegati in tema di amministrazione di sostegno;
- ricevere e depositare presso la cancelleria del tribunale i ricorsi mediante strumenti informatici;
- aiutare gli amministratori di sostegno a compilare i rendiconti periodici e provvedere al deposito degli stessi presso la cancelleria del tribunale mediante strumenti informatici;
- fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica e, per casi complessi coinvolgendo, a seconda dei casi, assistenti sociali, assistenti sanitari, da personale medico specialistico etc.

Nell’ambito del suddetto progetto complesso la Regione del Veneto ha presentato il progetto “Ufficio di Prossimità – Progetto Regione del Veneto”, CUP H19C20001240006 (di seguito semplicemente “Progetto”), approvato ed ammesso al finanziamento con decreto n. 436 della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia in data 23 novembre 2020, nell’ambito del PON Governance 2014 – 2020 - Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.4 - Azione 1.4.1.

In data 12 gennaio 2021 tra il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione e la Regione del Veneto, nella persona del Direttore della Direzione

Formazione e Istruzione, è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto.

La strategia di intervento prevede una gamma di attività propedeutiche all'attivazione, da parte degli Enti locali, di Uffici di Prossimità sul territorio regionale e al loro funzionamento, che includono la formalizzazione di accordi con gli enti territoriali, gli aspetti logistici e l'allestimento dei locali, la formazione del personale addetto, l'adeguamento di sistemi informatici dedicati e la digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito sociale della Volontaria Giurisdizione, la comunicazione. Data la natura di azione di sistema, il Progetto prevede anche il recepimento dei modelli sperimentati nella fase pilota del progetto complesso dalle Regioni Liguria (modellizzazione strumenti informatici), Piemonte (modellizzazione organizzazione) e Toscana (modellizzazione comunicazione).

3. Quadro di riferimento PON GOVERNANCE 2014-2020

L'iniziativa si colloca nell'ambito dell'Asse 1 *“Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione”* - Obiettivo specifico 1.4 – Azione 1.4.1 *“Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management”* del PON Governance 2014 – 2020.

4. Oggetto dell'avviso

Il Progetto è finalizzato ad attivare fino a 65 UdP su tutto il territorio regionale entro il 30 giugno 2023, così come previsto dal Progetto “Ufficio di Prossimità – Progetto Regione del Veneto” approvato dal Ministero della Giustizia. Le linee di intervento/attività che costituiscono il Progetto sono di seguito definite:

Tab.1 - Correlazione Linee di Intervento - Attività del Progetto

Linee di intervento		Attività	
L1	Stipula di accordo/convenzione con gli Enti territoriali coinvolti	A1.1	Avviso/i manifestazione interesse per la selezione delle sedi degli UdP e successiva stipula dei protocolli d'intesa/convenzioni con gli Enti territoriali coinvolti (Attività NON oggetto del presente affidamento)
		A1.2	Supporto operativo all'attività A1.1
L2	Definizione aspetti logistici/organizzativi	A2.1	Acquisizione di beni mobili e strumentali e arredi per allestimento delle sedi degli UdP (Attività NON oggetto del presente affidamento)
		A2.2	Analisi dei fabbisogni dotazionali e supervisione degli aspetti logistico/organizzativi di cui all'affidamento dell'Azione A2.1
L3	Formazione per lo sviluppo delle competenze e abilità del personale in servizio presso gli UdP	A3	Formazione e Training on the Job del personale addetto all'UdP e altri soggetti
L4	Attivazione UdP	A4	Recepimento dei modelli sperimentati nella fase pilota (Regioni Liguria, Piemonte e Toscana) e attivazione progressiva degli UdP
		A5	Informatizzazione degli UdP (customizzazione applicativi informatici "pilota" e attivazione servizio help desk)
		A6.1	Digitalizzazione dei fascicoli pendenti in materia di Volontaria Giurisdizione (Attività NON oggetto del presente affidamento)
		A6.2	Supporto operativo all'attività A6.1
		A7	Monitoraggio degli UdP

Tab.2 – Attività trasversali del Progetto

ATa	Direzione e coordinamento
ATb	Comunicazione / disseminazione
ATc	Monitoraggio & valutazione

L'attività A1.1 rimane in capo alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione.

Le attività A2.1 e A6.1 saranno oggetto di distinte procedure di affidamento.

I servizi relativi alle attività (A1.2, A2.2, A3, A4, A5, A6.2, A7, ATa, ATb, ATc) costituiscono l'oggetto del presente affidamento e sono descritti nel capitolato speciale descrittivo prestazionale. Le attività A1.2, A2.2 e A6.2 si configurano quindi come attività di supporto logistico/organizzativo alla Regione.

Tutte le attività del Progetto dovranno essere eseguite e rendicontate secondo le indicazioni fornite dalla stazione appaltante e in linea con le disposizioni del SLGE.CO.
dell'AdG
dell'Organismo
Intermedio.

B) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 DEL D. Lgs. 81/ 2008

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), nel presente affidamento non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D. Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

C) CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO**1.Premessa**

Il servizio consiste nelle attività descritte nel capitolato speciale descrittivo prestazionale, incluso nel presente progetto. Sono previsti requisiti minimi di professionalità per il gruppo di lavoro da impiegare per la realizzazione delle attività previste, indicati nel medesimo elaborato.

È previsto l'impiego di almeno 14 professionisti, a copertura dei ruoli e dei profili costituenti la squadra tipo, di seguito precisata:

Squadra tipo

- a. n. 1 Capo progetto;
- b. n. 3 Formatori in presenza; n. 3 Formatori per training on the job;
- c. n. 3 Consulenti senior;
- d. n. 4 consulenti junior.

Tutti i profili richiesti dovranno essere in possesso di diploma di laurea e dell'esperienza professionale minima specificata nel capitolato speciale descrittivo prestazionale.

2. Modalità di calcolo della base d'asta.

Il Progetto, approvato ed ammesso al finanziamento in data 23 novembre 2020 dal Ministero della Giustizia, nell'ambito del PON Governance 2014 – 2020 - Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.4 - Azione 1.4.1., attribuisce a ciascuna Azione di ciascuna Linea di intervento un budget predefinito.

Tutti i budget predefiniti sono stati divisi in base al costo orario di ciascuna attività determinato secondo i parametri orari di seguito indicati.

Le ore di attività risultanti devono considerarsi come il numero minimo (arrotondato nella tabella che segue) ritenuto congruo dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ciascuna Attività.

Per la Linea di Intervento L3 – Attività A3 – Formazione frontale è stato considerato il parametro fisso stabilito dalla Regione del Veneto con DGR 671 del 28/04/2015 per un'ora di formazione per occupati, aumentato di una quota forfettaria per spese di missione e una quota di utile di impresa per complessivi Euro 180,00 all'ora. Tale parametro orario è stato moltiplicato per il numero di ore/uomo oggetto di acquisizione per tale linea di attività.

Per la Linea di Intervento L3 – Attività A3 – Training on the Job si è ritenuto di adottare i seguenti parametri economici per la congruità dei costi: la tariffa media di costo per giornata/persona risultante dalla Convenzione Consip attiva dal 22/9/2017 relativa al "Supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 della Legge n. 388/2000" CIG 65214842D8, pari a 394,00 euro a giornata per il profilo Manager (Euro 49,25/ora), IVA esclusa, in analogia alla tipologia di servizi oggetto della gara. Tale parametro è scelto in ottemperanza

all'art. 1 comma 449 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 che dispone (per gli enti non soggetti ad aderire alla Convenzione Consip) di utilizzare, i parametri di prezzo-qualità della Convenzione Consip, come limite massimo per la stipula dei contratti. Qualora nel corso della durata del contratto in oggetto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, il Fornitore sarà invitato ad adeguarsi. Tale parametro orario è stato moltiplicato per il numero di ore/uomo oggetto di acquisizione per ciascuna linea di attività.

Per tutte le altre attività amministrative di supporto/consulenza/supervisione oggetto dell'avviso si è ritenuto di adottare i seguenti parametri economici per la congruità dei costi: le tariffe medie di costo per giornata/persona risultante dalla Convenzione Consip attiva dal 22/9/2017 relativa al "Supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 Legge n. 388/2000" CIG 65214842D8, pari a Euro 605,00 a giornata (Iva esclusa) per il profilo Capo Progetto (Euro 75,63/ora), Euro 318,75 (Iva esclusa) a giornata per il profilo Consulente senior (Euro 39,84/ora), Euro 236,50 a giornata (Iva esclusa) per il profilo Consulente junior (Euro 29,56/ora), in analogia alla tipologia di servizi oggetto della gara. Tale parametro è stato scelto in ottemperanza all'art. 1 comma 449 della Legge 296/2006 che dispone (per gli enti non soggetti ad aderire alla Convenzione Consip) di utilizzare, i parametri di prezzo-qualità della Convenzione Consip, come limite massimo per la stipula dei contratti. Le predette tariffe sono state quindi mediate considerando per tali attività un apporto pari al 5% del Capo Progetto, 45% dei Consulenti Senior e 50% dei Consulenti Junior, per un importo medio orario di Euro 36,50.

Qualora nel corso della durata del contratto in oggetto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, il Fornitore sarà invitato ad adeguarsi. Tale parametro orario è stato moltiplicato per il numero di ore/uomo oggetto di acquisizione per ciascuna linea di attività.

L'importo contrattuale, al netto del ribasso percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara, è costituito dal prezzo medio unitario (o tariffa media giornaliera), moltiplicato per il numero di ore/uomo acquistate con la presente gara. Per prezzo medio unitario si intende la media delle tariffe delle figure professionali offerte, comprensivo di ogni spesa e remunerazione del servizio, ivi comprese, a titolo esemplificativo, le spese di trasferta per gli spostamenti sul territorio regionale e una quota di utile di impresa.

	Linee di intervento	Attività	costo/h	target ore (arrotondato)	Output previsti	Importo € (Iva esclusa)	
L1	Stipula di accordo/convenzione con gli Enti territoriali coinvolti	A1.1					
		A1.2	36,50	556	n.65 Protocolli	20.312,93	
L2	Definizione aspetti logistici	A2.1					
		A2.2	36,50	556	n. 65 UdP allestiti	20.312,93	
L3	Formazione per lo sviluppo delle competenze e abilità del personale in servizio presso gli UdP	A3	180,00	3.120		561.600,00	
			49,25	2.600		128.050,00	
L4	Attivazione UdP	A4	36,50	673	n. 65 UdP attivati a valle del recepimento	24.590,16	
		A5	36,50	2.021	n. 65 Moduli software e n.1 Help desk informatico	73.770,49	
		A6.1					
		A6.2	36,50	556	Disponibilità per 65 UDP dei relativi fascicoli digitalizzati	20.312,93	
		A7	36,50	1.093	N.3 report semestrali	39.918,03	
		ATa	36,50	556			20.312,93
		ATb	36,50	2.638			96.311,40
	ATc	36,50	1.066			38.934,43	
					TOTALE	1.044.426,23	

D) PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO.

Il prospetto economico degli oneri complessivi di acquisizione del servizio tiene conto dell'Iva di legge al 22%

BASE D'APPALTO	€ 1.044.426,23
IVA 22%	€ 229.773,77
TOTALE GENERALE	€ 1.274.200,00

E) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

Art. 1 Procedura di affidamento

Trattandosi di appalto di servizi sopra soglia comunitaria, l'affidamento sarà effettuato, in conformità all'art. 60 del D. Lgs.n. 50/2016 (di seguito "Codice"), con procedura aperta.

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare tutti gli operatori economici che non siano incorsi nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice e dalla normativa vigente.

Art. 3 Criterio di aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, il servizio sarà aggiudicato con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Art. 4 Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico, modalità di stipula e remunerazione del contratto

La stazione appaltante è la Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione.

L'importo posto a base di gara ammonta ad Euro 1.044.426,23 IVA e oneri esclusi, come dettagliato al punto d) del presente progetto.

Le offerte non potranno superare, a pena di esclusione, il predetto importo massimo.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del Codice le imprese partecipanti non dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto, poiché trattasi di servizi intellettuali.

Il contratto sarà stipulato a misura, pertanto la stazione appaltante, per i servizi di cui al presente capitolato, remunererà l'impresa esclusivamente sulla base delle ore formative erogate e delle attività effettivamente svolte.

Art. 5 Ambiti e contenuti tecnici del servizio richiesto

5.1 Contenuti tecnici del servizio

LINEA DI INTERVENTO L1 – Creazione della rete

Attività A1.1 e A1.2.

Per raggiungere l'obiettivo di attivare n. 65 UdP distribuiti sull'intero territorio regionale entro il 30 giugno 2023, il progetto "Uffici di Prossimità - Regione del Veneto" è necessario preliminarmente:

- individuare gli Enti territoriali interessati a sperimentare presso le loro sedi l'attivazione degli UdP attraverso adesione a specifica procedura di manifestazione di interesse promossa dalla Regione del Veneto
- procedere alla successiva sottoscrizione di accordi di partenariato e protocolli d'intesa tra Regione, Uffici giudiziari, Enti territoriali ed eventuali altri soggetti interessati a sperimentare l'attivazione degli UdP, con definizione degli impegni di tutti i soggetti coinvolti.

Gli accordi o convenzioni alle quali gli Enti potranno aderire saranno "aperti", vale a dire che le adesioni potranno intervenire in un arco temporale che si estenderà fino al 31 ottobre 2022, salvo eventuali dilazioni.

Le azioni sopra descritte rientrano nell'Attività A1.1 che costituisce una prerogativa di competenza della Regione del Veneto titolare del Progetto. Con la presente procedura la Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione intende acquisire un servizio di supporto nella predetta fase di individuazione della rete tramite accordo di partenariato e stipula dei protocolli d'intesa/convenzione con gli Enti territoriali coinvolti (Attività A1.2). Nell'ambito di tale attività l'affidatario della presente gara

dovrà assistere la Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione nella fase di individuazione, tra i soggetti aderenti alla manifestazione di interesse e ad altre eventuali iniziative simili promosse dalla Regione, degli Enti interessati ad ospitare gli UDP previsti:

- fornendo supporto alla Regione nella selezione dei Comuni che hanno manifestato interesse ad ospitare un UdP;
- verificando le condizioni di fattibilità per l'apertura dell'UdP;
- eseguendo attività di informazione/comunicazione;
- fornendo supporto nella definizione dei protocolli di intesa/convenzione (rete e ruoli degli enti coinvolti, aspetti logistico-operativi etc)

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 556 ore.

LINEA DI INTERVENTO L2 – Acquisizione di beni mobili e strumentali e arredi per allestimento delle sedi degli UdP.

Attività A2.1 e A2.2

Come sopra precisato, l'attività finalizzata all'acquisizione dei beni mobili e strumentali necessari per l'attivazione dei 65 UdP e per l'efficace gestione del progetto (Attività A2.1) **non è oggetto** del presente affidamento.

La Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione intende comunque acquisire nell'ambito del presente affidamento un servizio di supervisione sugli aspetti logistico/organizzativi afferenti all'affidamento della predetta acquisizione di beni (Attività A2.2).

Nell'ambito di tale attività l'affidatario della presente gara dovrà:

- assistere la Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione nella fase di analisi dell'effettivo fabbisogno dell'Ente ospitante al fine di procedere con tali acquisti solo nella misura corrispondente all'effettivo fabbisogno rilevato;
- assistere la RdV negli aspetti logistico-organizzativi della fornitura, in modo da garantire l'omogenea configurazione dei 65 UdP su tutto il territorio regionale;
- segnalare eventuali difformità, criticità etc;
- supervisionare l'allestimento dei 65 UdP previsti.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 556 ore.

LINEA DI INTERVENTO L3 – Formazione per lo sviluppo delle competenze e abilità del personale in servizio presso gli UdP.

Attività A.3

L'attività è finalizzata alla realizzazione di:

- percorsi formativi (in presenza e/o a distanza)
- percorsi di training on the job

per il personale addetto agli UdP, nonché del personale degli uffici giudiziari coinvolti.

Le competenze da trasferire/rafforzare verranno definite sulla base del modello organizzativo-formativo elaborato dalla Regione Piemonte nella fase pilota del progetto complesso, declinandolo a livello territoriale, condividendo ed adattando, ove fosse necessario, il modello organizzativo e le procedure in sinergia con gli enti territoriali coinvolti e gli uffici giudiziari di riferimento.

Le competenze ad ogni modo includeranno prevalentemente competenze tecnico-giuridiche sugli istituti di protezione giuridica, tecnico-informatiche per l'interazione digitale con il PCT e organizzativo-procedurali.

L'attività di formazione, costituita da 3.120 ore di formazione frontale e 2.600 ore di training on the job, è rivolta prioritariamente al personale che verrà preposto ai 65 UdP e risulta indispensabile all'avvio e al buon funzionamento degli Uffici. Gli interventi formativi dovranno prevedere anche il coinvolgimento del personale degli Uffici giudiziari territorialmente competenti.

I suddetti target orari si riferiscono alle ore di attività erogate dai formatori/consulenti.

La formazione frontale, da erogarsi in presenza o in modalità on-line (quest'ultima previa autorizzazione della Stazione Appaltante su richiesta motivata dell'affidatario) dovrà essere articolata in moduli di almeno 12 ore ciascuno.

I partecipanti a ciascun modulo dovranno essere in numero minimo di 6 e in numero massimo di 10, suddivisi tra personale dell'UdP e personale Giudiziario. Ciascun modulo potrà essere consuntivato nello Stato di avanzamento Lavori trimestrale di riferimento solamente alla sua conclusione. L'attività potrà essere consuntivata e riconosciuta se almeno 6 allievi avranno partecipato ad almeno 8 ore di formazione. Se l'affidatario ha offerto un numero maggiore di ore di formazione per Ufficio di Prossimità (vedi Art. 7), l'attività potrà essere consuntivata all'avvenuta erogazione delle ore offerte per Ufficio, ferme restando le predette condizioni minime.

In ogni caso, per il riconoscimento della formazione frontale, l'affidatario dovrà inoltre garantire un adeguato sistema di attestazione delle competenze acquisite e di valutazione dell'efficacia del percorso. Deve essere prevista anche una verifica del gradimento da parte dei discenti.

Per ciascun UdP verranno inoltre erogate almeno 40 ore di Training on the Job.

L'attività di training on the job potrà essere consuntivata nello Stato di avanzamento Lavori trimestrale di riferimento, solamente all'effettuazione delle 40 ore previste.

Se l'affidatario ha offerto un numero maggiore di ore di training on the job (vedi Art.7), l'attività potrà essere consuntivata all'avvenuta erogazione delle ore offerte per Ufficio.

L'affidatario dovrà inoltre garantire un adeguato sistema di attestazione delle competenze acquisite e di valutazione dell'efficacia del percorso. Deve essere prevista anche una verifica del gradimento da parte dei discenti.

Salvo diversa autorizzazione della stazione appaltante, ciascun utente dei servizi formativi e di training on the job (inteso come singolo codice fiscale) potrà fruire fino ad un massimo di 50 ore di servizio omnicomprendente.

Dovrà essere previsto un sistema di valutazione dell'efficacia dell'attività formativa e del training on the job, anche grazie all'expertise dell'Ufficio giudiziario territorialmente competente.

I percorsi formativi dovranno essere definiti tenendo conto dell'attività di recepimento del Modello elaborato dalla Regione Piemonte.

Qualora per carenza di richieste non vengano attivati tutti i 65 UDP previsti, la stazione appaltante potrà autorizzare, su eventuale richiesta, ulteriori moduli formativi o attività di training on the job a favore di uno o più Uffici di prossimità fino a capienza delle ore offerte. In tal caso verranno riconosciute, sempre fino a capienza delle ore offerte, anche le correlate attività amministrative.

LINEA DI INTERVENTO L4 – Attivazione UdP

Le attività afferenti a questa linea di intervento avranno un carattere progressivo, che consentirà di implementare via via le diverse risultanze del Progetto. L'attività di avvio degli UdP sarà fortemente integrata con l'attività di training on the job.

Attività A4. Recepimento dei modelli sperimentati nella fase pilota e attivazione progressiva degli UdP

L'attività è finalizzata a recepire i modelli elaborati nella fase pilota del Progetto complesso da Regione Toscana (comunicazione e software), Liguria (infrastruttura informatico-gestionale) e Piemonte (organizzazione, procedure e formazione) e declinarli a livello territoriale, condividendo ed adattando, ove fosse necessario, il modello organizzativo e le procedure in sinergia con gli enti territoriali coinvolti e gli uffici giudiziari di riferimento.

In particolare l'affidatario della presente procedura dovrà garantire l'integrazione dei flussi (anche di dati) inter-istituzionali, tra i diversi attori coinvolti. Si prevede infatti di sviluppare una azione propedeutica

all'operatività dell'Ufficio di Prossimità, che consenta l'adattamento del modello organizzativo e delle procedure previste alle caratteristiche locali: tale azione consente alle Amministrazioni coinvolte di rendere operativi gli strumenti predisposti in coerenza con il proprio contesto organizzativo.

L'affidatario dovrà inoltre occuparsi dell'adattamento di apposita modulistica cartacea e/o digitale per i procedimenti gestiti dai 65 UdP.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 673 ore.

Attività A5. Informatizzazione UdP

E' prevista un'attività di informatizzazione (customizzazione sw e help desk), che dovrà essere effettuata recependo il modello sperimentato dalla Regione Liguria nella fase pilota del progetto e declinandolo a livello territoriale, condividendo ed adattando, ove fosse necessario, il modello organizzativo e le procedure in sinergia con gli enti territoriali coinvolti e gli uffici giudiziari di riferimento.

L'affidatario della presente procedura dovrà:

- effettuare la customizzazione degli applicativi informatici e della modulistica digitale predisposti durante la fase pilota del Progetto complesso, per adeguarli rispetto a specifiche esigenze funzionali e alle caratteristiche della rispettiva infrastruttura informatica, garantendone la piena funzionalità
- attivare un servizio di help-desk informatico, che fornirà il supporto in presenza e/o da remoto nel caso di problematiche che potrebbero insorgere dall'utilizzo dei software

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 2021 ore.

Attività A6.1. Digitalizzazione e A6.2. Supervisione.

L'attività è finalizzata a digitalizzare i fascicoli aperti e pendenti, intestati a cittadini residenti nei territori dove insiste l'Ufficio di prossimità, al fine di consentire all'Ufficio a gestione anche di istanze presentate con modalità cartacea e garantire lo scambio di flussi di lavoro con gli Uffici giudiziari competenti. Il Progetto prevede la digitalizzazione di 39.508 fascicoli. **Tale servizio non è oggetto** del presente affidamento.

La Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione intende comunque acquisire, nell'ambito del presente affidamento, un servizio di supervisione operativa sulla corretta esecuzione del predetto servizio di digitalizzazione da parte dell'affidatario della relativa procedura (Attività A6.2), in un'ottica di integrazione con le altre linee di intervento previste dal Progetto. In particolare l'affidatario della presente procedura dovrà:

- interfacciarsi con gli uffici giudiziari in tutte le fasi previste dall'attività di digitalizzazione;
- garantire l'effettiva integrazione della documentazione digitalizzata con gli strumenti informatici previsti;
- procedere ad un campionamento dei fascicoli digitalizzati verificandone la completezza rispetto al fascicolo originario.
- segnalare eventuali criticità etc.

La predetta attività di supervisione dovrà essere oggetto di appositi report almeno bimestrali.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 556 ore.

Attività A7. Monitoraggio degli UdP

L'aggiudicatario del servizio dovrà produrre un report semestrale contenente, sia in forma aggregata che per ciascun UdP, dati relativi alle attività svolte, all'utenza, alla soddisfazione degli utenti, etc. L'obiettivo è quello di individuare buone pratiche, eventuali criticità e soluzioni organizzative al fine di condividerle con tutti gli Enti territoriali coinvolti nel Progetto, anche in occasione delle riunioni del Tavolo tecnico regionale di progetto. Tale attività sarà standardizzata dai soggetti incaricati dell'individuazione e dell'applicazione del nuovo modello organizzativo predisposto nella fase pilota del Progetto complesso.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 1.093 ore.

ATTIVITÀ TRASVERSALE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La direzione ed il coordinamento del progetto sono in capo alla Regione del Veneto, in qualità di beneficiario, e nello specifico della Direzione Formazione e Istruzione in raccordo con l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

E' previsto un Tavolo Tecnico Regionale (composto da un rappresentante del Ministero della Giustizia, un rappresentante della Regione del Veneto, un rappresentante della Corte di Appello di Venezia ed un rappresentante della Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia) con compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio del progetto regionale. Al Tavolo parteciperanno anche rappresentanti dei partner coinvolti. Il Tavolo dovrà essere convocato con cadenza semestrale.

Potranno essere previste declinazioni territoriali del Tavolo con la partecipazione degli stakeholder presenti sul territorio.

L'affidatario dovrà:

- supportare la Regione in tutti gli aspetti logistico-organizzativi legati alla convocazione e gestione dei Tavoli;
- garantire l'integrazione con l'attività trasversale di Monitoraggio e Valutazione, reportistica etc;

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 556 ore.

ATTIVITÀ TRASVERSALE DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Si tratta di attività trasversali all'intero Progetto. Per tali attività dovrà essere recepito il modello elaborato dalla Regione Toscana nella fase pilota del progetto, declinandolo a livello territoriale, condividendo ed adattando, ove fosse necessario, il modello organizzativo e le procedure in sinergia con gli enti territoriali coinvolti e gli uffici giudiziari di riferimento.

Le attività di comunicazione e disseminazione saranno realizzate coerentemente con il modello di comunicazione sviluppato dalla Regione Toscana nella fase pilota del progetto complesso. Pertanto, in un'ottica di economia di scala e di omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati negli UdP a livello nazionale, intende valorizzare le principali risultanze del modello, in termini di: 1) obiettivi, concept e target di riferimento; 2) strumenti di comunicazione individuati; 3) immagine coordinata e template.

A tal fine è prevista la realizzazione di un piano di comunicazione e informazione sulle attività svolte sia per corrispondere alla necessità di trasparenza sugli esiti delle attività svolte che per sensibilizzare tutti gli utilizzatori sia esterni che interni) dei vantaggi ottenuti e possibili, come indicato nella specifica attività-

L'attività di comunicazione prevede il coinvolgimento di tutti i partner al fine di assicurare la piena visibilità del progetto.

Si prevede la realizzazione di almeno un evento di valenza regionale, la partecipazione di rappresentanti del progetto a conferenze e convegni, la realizzazione di una pagina web dedicata al progetto ed ospitata sul sito dei Comuni sede dell'UdP e della Regione Veneto, nonché l'attuazione di una mirata strategia di comunicazione anche a livello social – media che dovrà rappresentare un fondamentale supporto alla visibilità dell'attivazione del servizio degli UdP.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 2.638 ore.

ATTIVITÀ TRASVERSALE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attività di monitoraggio verrà periodicamente restituita alla stazione appaltante e al Tavolo tecnico regionale (Attività trasversale Direzione e coordinamento), nell'ottica di fornire ad esso le informazioni relative all'andamento del Progetto rispetto a quanto inizialmente pianificato. In particolare il monitoraggio dovrà garantire:

- costante revisione del progetto: ovvero acquisizione di informazioni su quanto si sta realizzando e proposta di modifiche e adattamenti alle attività di progetto sulla base delle eventuali criticità emerse;
- eventuale ri-pianificazione in corso d'opera delle attività progettuali previste per adattarlo alla realtà in cui si sta operando;

- definizione di un sistema di reportistica attraverso il quale fornire ai diversi attori-chiave coinvolti documenti/report formali aggiornati sui progressi fisici e finanziari del progetto, con lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti in ciascuna delle linee di intervento e delle attività progettuali in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti e nell'ottica di definire la base informativa per la successiva e complementare attività di valutazione.

Il Tavolo si riunirà, di norma, due volte l'anno, ferma restando la possibilità di convocazione non programmata qualora emergessero criticità e/o scostamenti rispetto a quanto previsto nella scheda progetto. Il Tavolo avrà anche il compito di verificare le schede quadrimestrali e semestrali di monitoraggio ed avanzamento lavori che verranno elaborate dalla direzione di progetto anche con il supporto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Verranno svolte valutazioni annuali sugli scostamenti delle realizzazioni dei risultati di progetto rispetto al target degli indicatori individuati. Anche gli interventi migliorativi saranno oggetto di verifiche di efficacia al fine di poter individuare prassi e modalità operative trasferibili e replicabili.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 1066 ore.

5.2 Eventuali variazioni

L'aggiudicatario non potrà introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti inerenti alle previsioni contrattuali. Esso avrà l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Stazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, nel rispetto della normativa vigente (art. 106 del Codice).

Art. 6 Requisiti minimi del gruppo di lavoro

Per l'espletamento del servizio oggetto della presente gara, l'offerta dovrà prevedere un insieme di professionalità il cui numero è di seguito precisato, che dovranno aver maturato esperienze specifiche nel ruolo e nello svolgimento degli incarichi che gli saranno affidati.

Tali requisiti dovranno essere adeguatamente documentati e dovranno risultare evincibili dal Curriculum vitae relativo a ciascuna risorsa professionale, predisposto in formato europeo e allegato in sede di offerta tecnica.

Le figure necessarie per l'esecuzione del servizio oggetto di appalto sono il Capo Progetto, 6 Formatori esperti tematici, 3 Consulenti Senior e 4 Consulenti junior.

Il Capo Progetto è responsabile del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle attività e costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale-amministrativo. Riveste il ruolo di gestore del servizio, vale a dire di responsabile, nei confronti della committente, della gestione di tutti gli aspetti contrattuali inerenti lo svolgimento del servizio e la esecuzione e rendicontazione in linea con il SI.GE.CO. dell'AdG dell'Organismo Intermedio.

Deve essere in possesso di laurea, con anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno dieci anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto. È responsabile delle prestazioni di servizio.

I Formatori esperti tematici.

Sono previste due tipologie di formatori, una per la formazione in presenza e l'altra per il training on the job.

Per la formazione in presenza è richiesta la laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento e specifica esperienza di almeno 5 anni di docenza nell'ambito della volontaria giurisdizione.

Per il training on the job è richiesta la laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento e specifica esperienza nel training on the job di almeno 5 anni.

Un formatore in possesso di entrambe le predette competenze può rivestire entrambi i ruoli, fermo restando il numero minimo di 6 formatori previsto.

Il Consulente Senior garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali; risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con la committente. È in grado di promuovere il lavoro di team, curando la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti. Deve essere in possesso di laurea con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

Il Consulente Junior contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce, anche con l'ausilio di personale amministrativo di supporto, la documentazione e le analisi della corretta esecuzione delle attività. Deve essere in possesso di laurea con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale

ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno due anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

I requisiti minimi richiesti per le risorse umane devono essere comprovati allegando all'offerta tecnica i curricula resi dagli interessati a norma degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000, distintamente per ciascuna persona.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire (per causa di forza maggiore o per richiesta del Committente) uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta al Committente, indicando i nominativi ed allegando i curricula dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta.

Si precisa inoltre che tali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai precedenti.

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, gli operatori costituenti i gruppi di lavoro all'atto dell'assegnazione del servizio dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001).

Ulteriori unità potranno essere aggiunte al predetto gruppo di lavoro a discrezione dell'offerente, secondo quanto precisato al successivo Art. 7 e al punto 16: "Step 2 – Contenuto della Busta 2 – Offerta tecnica" del Disciplinare di gara.

Art. 7 Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara

Posto che la composizione del gruppo di lavoro è già definita dalla Stazione appaltante, potrà essere oggetto di variante migliorativa e quindi di premialità esclusivamente la qualità del medesimo, in termini di maggior esperienza rispetto ai minimi previsti. Eventuali ulteriori unità in aggiunta a quelle previste non saranno considerate ai fini della premialità.

Per il criterio 1.1 (vedasi disciplinare di gara, Criteri motivazionali "Qualità")

Sarà considerata la presenza di personale di maggior esperienza specifica rispetto ai minimi previsti dal capitolato, con il tetto massimo di 20 anni (esperienze maggiori saranno valutate pari a quella di 20 anni). La maggior esperienza sarà considerata significativa ai fini dell'assegnazione della premialità, se pari

ad almeno 1 anno per almeno una figura professionale prevista nel Gruppo di lavoro. Sarà valutata la sommatoria degli anni eccedenti i minimi previsti. Nel calcolo finale non saranno prese in considerazione le frazioni di anno.

Può essere inoltre oggetto di variante migliorativa l'offerta, per singolo Ufficio di Prossimità, di un maggior numero di ore di formazione frontale e di training on the on the job rispetto a quelle previste dal capitolato. Ulteriori unità di personale in aggiunta rispetto a quelle del gruppo di lavoro definito dal capitolato, anche se dovute al maggior numero di ore offerte, non saranno in ogni caso considerate ai fini della premialità. Anche per gli operatori aggiunti al gruppo di lavoro definito dal capitolato dovranno comunque essere indicati cognome, nome, titolo di studio (anche se diverso dalla laurea), esperienza lavorativa e mansioni affidate nell'ambito del Progetto.

Saranno considerati aumenti di almeno il 20% del numero complessivo delle ore di formazione e di training on the job previste dal presente capitolato. Aumenti inferiori non verranno considerati. Per aumenti superiori al 20% verranno considerate frazioni pari ad almeno il 5% (Esempi: un aumento delle ore del 24 % verrà considerato come un aumento del 20%; un aumento del 29 % verrà considerato come un aumento del 25%).

Art. 8 Luogo di svolgimento del servizio

L'ambito territoriale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto è l'intero territorio regionale del Veneto.

Deve essere assicurata, inoltre, durante tutta la durata del contratto presso la stazione appaltante, la presenza di **un Consulente senior, facente parte del Gruppo di Lavoro**, che dovrà operare in stretto rapporto con la Direzione Formazione e Istruzione, al fine di:

- supportare la direzione e il coordinamento delle attività;
- assicurare il supporto documentale-amministrativo-logistico ed organizzativo alla stazione appaltante, anche ai fini dell'esecuzione e rendicontazione del progetto in linea con le disposizioni del S.I.G.E.CO. dell'AdG dell'Organismo Intermedio;
- garantire il collegamento tra stazione appaltante, Udp e stakeholder;
- garantire il collegamento con le Amministrazioni sede degli Udp.

Art. 9 Importo complessivo dell'appalto

L'importo complessivo massimo del servizio in appalto è pari ad Euro 1.044.426,23 IVA esclusa = Euro 1.274.200,00 (IVA e ogni altro onere compreso) a valere sul PON Governance 2014 – 2020.

Art. 10 Categoria dei servizi

La categoria dei servizi è: CPV 79634000-7: "Servizi di orientamento per la carriera".

Art. 11 Durata del servizio

La durata dell'appalto è fissata per il periodo di 18 (diciotto) mesi dalla di stipula del contratto d'appalto e comunque non oltre il 30/06/2023.

Art. 12 Modalità di fatturazione e pagamento

La stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 18 del Codice, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà corrisposta all'appaltatore l'anticipazione pari al 20 per cento del valore del contratto d'appalto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) o assicurative autorizzate alla copertura dei

rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'aggiudicatario potrà presentare lo Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad almeno 1/10 (un decimo) dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le attività svolte, precisando i target raggiunti e le ore di lavoro effettuate per ciascuna attività da ciascuna delle risorse coinvolte. La media dei pagamenti trimestrali non potrà essere superiore al 15% dell'importo contrattuale.

Gli importi riconoscibili per ciascun SAL saranno quantificati in base alle ore svolte tenuto conto del prezzo offerto per la tipologia dell'attività svolta (Formazione frontale, training on the job, attività amministrative di supporto/consulenza/supervisione), ferma restando la verifica dell'effettivo avanzamento fisico del progetto in relazione alle Linee di Intervento e alle Attività previste. Per quanto sopra, le ore lavorate esposte a consuntivo negli stati di avanzamento con riguardo ad una o più Linee di intervento, potranno essere in parte non riconosciute se ad esse non corrisponde un effettivo e proporzionale avanzamento fisico della/le corrispondente/i Linea/e di intervento.

La somma complessiva dell'anticipazione e degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002.

La liquidazione degli importi avverrà entro 60 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione sopra menzionata (per il caso di RTI le fatture dovranno essere emesse distintamente da ciascuna impresa del raggruppamento), ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: 5REM0Z.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art.56, comma 7, D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011);
- il riferimento al finanziamento da parte dell'Asse 1 ("Sviluppo della Capacità Amministrativa e Istituzionale per la modernizzazione della PA") del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
- il Codice Identificativo della Gara: 8679727150;
- il Codice Unico di Progetto: H19C20001240006.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) - Codice Fiscale 80007580279.

Art. 13 Danni, responsabilità ed obblighi

Il soggetto aggiudicatario avrà a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente servizio, oltre a quelli necessari ad evitare il verificarsi di danni agli enti, alle persone o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

Dichiara, inoltre, di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia della stazione appaltante, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 14 Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore

Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente capitolato.

La stazione appaltante potrà controllare in qualsiasi momento la regolare esecuzione del servizio, anche attraverso verifiche in loco.

L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto sarà definitiva solamente a seguito di ultimazione dei servizi medesimi in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto utile per la Regione del Veneto, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, a spese del prestatore e senza alcun aggravio per l'Amministrazione stessa.

Art. 15 Revisione prezzi

Non è prevista alcuna possibile revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 16 Subappalto

In conformità all'art. 105 del Codice all'aggiudicatario è consentita la facoltà di subappaltare il servizio, alle seguenti condizioni:

- a. l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b. il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o le parti di servizi che si intende subappaltare;
- d. il concorrente dimostri l'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Ai sensi del comma 18, dell'art. 1 del D.L. n. 32 del 18 aprile 2019 e del D.L. 77/2021, si stabilisce che l'importo del subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, salve le ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c).

La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi:

1. quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
2. in caso d'inadempimento da parte dell'appaltatore;
3. su richiesta del subappaltatore, se la natura del contratto lo consente.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 8 sono assunti dall'Aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;

- nel Contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi nei confronti dei lavoratori.

Art. 17 Riservatezza. Trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/676/UE e del D. Lgs. n. 196/2003, e nomina del Responsabile del trattamento

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione per le finalità connesse all'espletamento della gara. Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la

riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

L'aggiudicatario – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;

c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;

f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;

h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;

i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;

k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte del committente, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

l) informare il committente, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "data breach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

m) assistere il committente nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

n) informare il committente di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;

o) coadiuvare il committente nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, committente e aggiudicatario-Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del committente tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni del committente di cui al presente articolo e consente al committente medesimo l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne il committente da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità

a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 18 Osservanza delle condizioni di lavoro

L'aggiudicatario sarà sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'aggiudicatario sarà inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

Art. 19 Inadempienze, clausole penali, risoluzione e recesso

Nel corso del contratto il RUP, in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali, mediante controlli anche a campione, sull'attività dell'aggiudicatario.

Qualora a seguito di tali accertamenti, ovvero all'acquisizione di atti di controllo di altre Autorità, si riscontrassero violazioni, il Direttore dell'esecuzione segnalerà al RUP eventuali ritardi, disfunzioni, carenze qualitative o inadempienze rispetto alle prescrizioni contrattuali. Il RUP procederà quindi, tramite PEC, all'immediata contestazione all'appaltatore di quanto riscontrato. L'appaltatore potrà inviare le proprie controdeduzioni, sottoscritte dal legale rappresentante, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della formale contestazione. Il RUP, in caso di valutazione negativa delle ragioni adottate o di mancata presentazione delle controdeduzioni nel termine previsto, procederà all'applicazione di una penale, nei seguenti termini:

- in caso di difformità rispetto alle modalità stabilite, verrà applicata una penale da un minimo di 0,1 per mille dell'importo contrattuale ad un massimo di 0,5 per mille del medesimo per ogni inadempienza e dello 0,2 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la relativa difformità segnalata;

Risoluzione anticipata del contratto: fermo restando quanto stabilito dall'art. 108 del Codice, è facoltà del committente risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti

all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni danno e spesa dovuti, nei seguenti casi:

- a) qualora taluno dei componenti dell'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- b) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica conclusasi con la stipulazione del contratto, nonché richiesti per la stipula dell'atto medesimo ai fini dello svolgimento delle attività ivi previste;
- c) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante;
- d) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- e) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- f) qualora vengano comminate penali per una percentuale superiore all'1% dell'importo contrattuale;
- g) in ogni altro caso espressamente previsto dalla normativa vigente.

Recesso: è facoltà del committente recedere dal contratto di appalto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del Codice, anche se è già iniziata la prestazione del servizio, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti: tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte della Stazione, di apposita comunicazione.

La stazione appaltante ha altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge n. 488/1999.

Art. 20 Oneri a carico dell'aggiudicatario

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto.

In conformità all'art 5, comma 2 del D.M. 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario è a conoscenza che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 21 Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 22 Rinvio al codice appalti

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 23 Informativa trattamento dati personali

A norma del Reg.(UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti nel bando determinerà l'esclusione dalla gara.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre Pubbliche Amministrazioni e all'Unione Europea.

Il titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Regionale pro tempore della Direzione Formazione e Istruzione. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei controinteressati è disciplinato dalla Legge n. 241/1990.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al capo III del suddetto Reg.(UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, cui si rinvia.

Art. 24 Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti realizzati, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

F) SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO**SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO "UFFICI DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE DEL VENETO" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. CIG 8679727150.**

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ in Venezia, presso gli uffici della Direzione _____, siti in _____ avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____ dott. _____, nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di _____ della _____ e quindi in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. in data, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " _____", dispensato dalle parti dal darne lettura;

- _____, nato/a _____ (____) il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società _____ con sede in _____, Via _____, _____, capitale sociale Euro _____ interamente versato, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____.

(se ricorre il caso: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, fra la succitata Impresa e la Società _____, con sede in _____, _____, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data ____ dal notaio _____ di _____, Repertorio n. _____, ivi registrata in data _____ al n. _____ Serie _____, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " _____").

Detti componenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me personalmente diretta

premettono

- con la succitata Deliberazione n., la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato l'indizione di una gara, ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'aggiudicazione del servizio di realizzazione delle attività previste dal Progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione del Veneto" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Codice Identificativo Gara 8679727150;

- il succitato servizio è stato aggiudicato all'impresa _____ con sede in _____, Via _____, che ha offerto, sull'importo a base d'asta di € 1.044.426,23 la somma netta di € _____, come più precisamente si evince dal decreto del _____ n. ____ del ____.

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'impresa _____, con sede in _____ (eventualmente: in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, fra la succitata impresa e la Società _____, con sede in _____) – nel prosieguo denominato semplicemente Impresa – che, come sopra rappresentata, accetta, il "servizio di realizzazione delle attività previste dal Progetto "Uffici di Prossimità – Progetto Regione del Veneto" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità al progetto in data..... a firma del dott....., comprensivo del relativo capitolato speciale descrittivo e prestazionale, all'offerta economica in data ____ e all'offerta tecnica in data ____.

Art. 2 – IMPORTO DEL CONTRATTO E FINANZIAMENTO

Poiché il presente contratto deve intendersi stipulato a misura, la Regione del Veneto per i servizi di cui al precedente art. 1, remunererà l'impresa esclusivamente sulla base dell'attività effettivamente svolta. Gli importi riconoscibili per ciascuno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) saranno quantificati in base alle ore svolte tenuto conto del prezzo offerto per la tipologia dell'attività svolta (Formazione frontale, training on the job, attività amministrative di supporto/consulenza/supervisione), ferma restando la verifica dell'effettivo avanzamento fisico del progetto in relazione alle Linee di Intervento e alle Attività previste.

A titolo indicativo l'importo massimo contrattuale è previsto in Euro _____, più IVA al 22%, pari a Euro _____ (_____ virgola __), per un onere complessivo massimo di Euro _____ (_____ virgola __).

Il finanziamento sarà assicurato dai fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 1 ("Sviluppo della Capacità Amministrativa e Istituzionale per la modernizzazione della PA") del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Art. 3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed avrà durata di 18 (diciotto) mesi dalla stessa, salva proroga del termine in conformità alla normativa vigente.

Il luogo di svolgimento del servizio è l'intero territorio regionale.

Art. 4 – CAUZIONE

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto, l'Impresa presenta una cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo di Euro _____, mediante _____ n. _____ emessa in data ____ ____ ____ da _____, con sede in _____ Via _____ Agenzia di _____, capitale sociale Euro _____, numero d'iscrizione al registro delle imprese di _____ e codice fiscale _____, autenticata nelle firma in data ____ ____ ____ dal Notaio _____ di _____, suo Rep. n. _____.

La polizza prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 del codice civile. La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Art. 5 – MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI

La stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 18 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà corrisposta all'appaltatore l'anticipazione pari al 20 per cento del valore del contratto d'appalto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'aggiudicatario potrà presentare lo stato di avanzamento lavori e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad almeno 1/10 (un decimo) dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le ore di lavoro effettuate da ciascuna professionalità per ciascuna Attività di ogni Linea di Intervento, la media dei pagamenti trimestrali non potrà essere superiore al 15% dell'importo contrattuale.

La somma complessiva dell'anticipazione e degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs.n. 231 del 9 ottobre 2002.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità dell'Amministrazione, ai sensi dell'art.4, comma 4 del D. Lgs n. 231/2002.

La verifica sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di Fondo Sociale Europeo e di acquisizione di beni e servizi.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio:

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art. 56, comma 7, D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011);
- il riferimento al finanziamento da parte dell'Asse 1 ("Sviluppo della Capacità Amministrativa e Istituzionale per la modernizzazione della PA") del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- il Codice Identificativo della Gara: 8679727150;
- il Codice Unico di Progetto: H19C20001240006.

L'imponibile indicato in fattura dovrà essere ridotto della ritenuta di garanzia di cui all' art. 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del Contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Codice Fiscale 80007580279.

Il saldo di cui al precedente art. 2, nonché le ritenute dello 0,50%, saranno pagati successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Fermo restando il pagamento, da parte della Regione, dell'intero corrispettivo a favore della Capogruppo, ciascuna Impresa fatturerà la quota di corrispettivo di propria competenza direttamente alla stazione appaltante. Le fatture delle imprese mandanti dovranno essere viste dalla Capogruppo, che dovrà altresì inviare alla stazione appaltante, a conferma dell'avvenuta ripartizione delle somme pagate, le quietanze rilasciate dalle imprese mandanti in originale).

Art. 6 – OBBLIGAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si renda necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;

- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel capitolato speciale descrittivo prestazionale e nell'Offerta Tecnica.

Qualora alcune prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel capitolato speciale descrittivo prestazionale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art. 7 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato.

La Regione potrà risolvere il contratto o applicare le penali nei casi e con le modalità indicate nel capitolato speciale descrittivo prestazionale, art. 19.

Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'impresa secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione. Con la risoluzione del contratto sorgerà, nella Regione, il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto. Nel caso di minori spese, nulla competerà all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'impresa inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Art. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il gruppo di lavoro indicato dall'impresa in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso della stazione appaltante.

Qualora l'impresa durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà provvedere alla loro sostituzione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in luogo di quelle indicate al momento dell'offerta. La Direzione Formazione e Istruzione autorizzerà sostituzioni solamente con personale che, a suo insindacabile giudizio, abbia requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto alle figure da sostituire.

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Art. 9 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RECESSO

Eventuali sospensioni del contratto potranno essere disposte ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

È facoltà del committente recedere dal contratto di appalto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, anche se è già iniziata la prestazione del servizio, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti: tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte della Stazione, di apposita comunicazione.

L'Amministrazione ha altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo

26, comma 3, della Legge n. 488/1999.

Art. 10 – REVISIONE PREZZI

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 11 – SUBAPPALTO

(Nel caso di assenza di subappalti: L'impresa dichiara che non intende far ricorso al subappalto.)

(Nel caso di previsione di subappalti: L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché:

- a. l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b. il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o le parti di servizi che si intende subappaltare;
- d. il concorrente dimostri l'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Ai sensi del comma 18, dell'art. 1 del D.L. n. 32 del 18 aprile 2019 e del D.L. 77/2021, si stabilisce che l'importo del subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, salve le ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c).

La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi:

- 1) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- 2) in caso d'inadempimento da parte dell'appaltatore;
- 3) su richiesta del subappaltatore, se la natura del contratto lo consente.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 8 sono assunti dall'Aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;

- nel Contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi nei confronti dei lavoratori.

L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

La Stazione Appaltante verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

I servizi o le parti di servizio affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

Nel caso di pagamento tramite l'appaltatore, il medesimo si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori.

Nel caso non venisse fornita copia delle fatture di cui al punto precedente entro il predetto termine la Stazione Appaltante procederà a sospendere i successivi pagamenti a favore dell'appaltatore.

Art. 12 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'impresa, ai sensi e per gli effetti del Reg.(UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dà il proprio assenso alla trattazione dei dati con i sistemi elettronici o manuali in modo da garantirne comunque la sicurezza e la riservatezza.

E' fatto assoluto divieto all'impresa di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso. L'impresa si obbliga altresì al rispetto degli ulteriori adempimenti previsti in tema di riservatezza dagli articoli 17 e 23 del capitolato speciale descrittivo prestazionale.

Art. 13 – RESPONSABILITÀ

L'impresa solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 14 – CONTROVERSIE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'impresa e la Regione saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Venezia.

Art. 15 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente contratto sono individuati quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi e quale Direttore dell'Esecuzione.....

Art. 16 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa dichiara di conoscere e di assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e si impegna a:

- comunicare il numero di conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare, nonché le eventuali modifiche;
- ad inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti, di cui, su richiesta, fornirà copia alla stazione appaltante;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo Gara (CIG) 8679727150 ed il Codice Unico di Progetto (CUP) H19C20001240006.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore delle imprese mandanti.)

L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge n. 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) presso Banca _____, sul conto corrente Codice IBAN _____, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

Art. 17 – SPESE CONTRATTUALI

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto rimangono a carico dell'impresa, così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il presente contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

Art. 18 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EX ART. 26, COMMA 3 BIS, DELLA LEGGE N. 488 DEL 23 DICEMBRE 1999

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), nel presente affidamento

non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D. Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Il dott. Massimo Marzano Bernardi, come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata, dichiara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che la Regione del Veneto, nella procedura di aggiudicazione di questo appalto, ha rispettato tutte le prescrizioni previste dall'art. 26, comma 3 e 3 bis della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e che il servizio oggetto del presente contratto risulta tra quelli oggetto di convenzioni Consip attualmente attive, (Lotto Consip n.3 – Servizi di AT all'ADG e all'ADC), ma i prezzi d'aggiudicazione della suddetta sono molto elevati, perciò si è ritenuto conveniente affidare il servizio con autonoma procedura che ha consentito, a parità di requisiti qualitativi, un onere minore: il risparmio conseguibile ammonta al 12,11%, in conformità a quanto disposto dall'art. 26, comma 3 della Legge n. 488/1999 e s.m.i..

Art. 19 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'impresa si impegna ad osservare ed a far osservare al proprio personale dipendente ed ai propri collaboratori le norme contenute nel Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto approvato con DGR. n. 1266 del 3 luglio 2012.

[*se ricorre il caso*: Il presente Contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 92, comma 3, del citato decreto.]

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni antimafia interdittive di cui al D. Lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa antimafia interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto stesso, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla sottoscrizione del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le

indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informative supplementari atipiche – di cui all’art. 1 septies del D.L. n. 629 del 6 settembre 1982, convertito nella Legge n. 726 del 12 ottobre 1982 e s.m.i. – al fine del gradimento dell’impresa sub affidataria, per gli effetti di cui all’art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011.

La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore di imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Art. 20 – DICHIARAZIONE SUI CONFLITTI DI INTERESSE

Il signor _____, in qualità di legale rappresentante dell’Impresa, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell’ultimo triennio.

Art. 21 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Il presente contratto è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per l’aggiudicatario

SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO “UFFICI DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE DEL VENETO” NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. CIG 8679727150.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____ (_____),
Via _____, n. ____
(luogo) (prov.) (indirizzo)
in nome del concorrente “ _____ “
con sede legale in _____ (_____),
Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di Direttore della Direzione Formazione e Istruzione:

D I C H I A R A

che il presente contratto rispetta le disposizioni contenute nel comma 3 dell’art. 26 della Legge n. 488/1999.

Allega: fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto:
Tipo _____ n. _____ rilasciato da _____
_____ il _____, ai sensi
dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data, _____

FIRMA